

Ministero della Giustizia e buoni pasto rifiutati.

Fp Cgil Lombardia: “I ticket sostitutivi non sono carta straccia ma un diritto, salario delle lavoratrici e dei lavoratori, devono essere fruibili”

Milano, 19 ottobre 2023 – Il problema della spendibilità dei buoni pasto, per le lavoratrici e i lavoratori del Ministero della Giustizia, in Lombardia è di lungo corso e si sono fatti più tentativi per risolverlo.

L’ultimo è la lettera che la Fp Cgil Lombardia ha inoltrato alle Corti d’Appello di Milano e Brescia e allo stesso Ministero, segnalando che diversi esercenti respingono i ticket sostitutivi della mensa rendendoli, di fatto, inutilizzabili.

“I buoni pasto non sono carta straccia, sono un diritto, sono salario delle lavoratrici e dei lavoratori. Non poterne fruire significa rendere inesigibile questo diritto, erodere il potere d’acquisto in una situazione già complicata, a livello retributivo, dall’inflazione e dal contratto nazionale scaduto. Una criticità che, aggiunta a quelle di cui soffrono gli uffici giudiziari, in primis i pesanti carichi di lavoro dovuti alla carenza di personale, non fa che aumentare il malcontento” **dichiara Dino Pusceddu, segretario regionale della Fp Cgil.**

La categoria ha così deciso di coinvolgere il Dipartimento della Funzione Pubblica e la CONSIP, la centrale di acquisto nazionale titolare dell’appalto per l’individuazione dei buoni pasto. È questa seconda ad avere informato la Fp Cgil Lombardia di aver reso disponibili appositi moduli di reclamo per monitorare - e, nel caso, intervenire - gli adempimenti contrattuali della ditta aggiudicatrice dell’appalto.

“Vogliamo che le lavoratrici e i lavoratori del Ministero della Giustizia anche in Lombardia vengano garantiti sul rispetto della convenzione e la fruizione dei ticket. Da qui il nostro sollecito anche alle Corti d’Appello di Milano e Brescia a raccogliere le segnalazioni di disservizi fatte dal personale, in modo da rispondere a quanto indicato dalla CONSIP. Per quanto ci riguarda, in ogni posto di lavoro, attraverso le nostre delegate e delegati, opereremo per contribuire a risolvere quanto prima la questione”, **chiude Pusceddu.**